

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 – Destinazione del risultato di esercizio.

Signori Soci,

il punto 1 all'ordine del giorno - Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 – Destinazione del risultato di esercizio – prevede che l'Assemblea approvi il Bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione e alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la documentazione relativa al Bilancio, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto di rendiconto finanziario e Nota integrativa, nonché dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale e le succursali a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai Soci sul sito internet della Cassa, www.primacassafvg.it.

La riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 non ha modificato lo spirito di mutualità e vicinanza al territorio che storicamente accompagna il nostro cammino e rappresenta una nuova forma di coesione ed una garanzia di tutela e di rinforzo per ogni Banca affiliata al Gruppo Bancario Cooperativo, nel rispetto delle singole realtà e delle specificità e unicità di ciascuna. Il processo di riforma ha mostrato nel corso degli ultimi 3 anni un dialogo aperto e costruttivo con Autorità e Istituzioni, consentendo di giungere ad una visione comune del Credito Cooperativo, al rinnovo del Testo Unico Bancario ed al pieno riconoscimento delle caratteristiche distintive e dell'esperienza originale della cooperazione mutualistica di credito.

Ci pare doveroso riconoscere che la Capogruppo non ha stravolto l'essenza della nostra Cassa di Credito Cooperativo e non ha portato ad alcuna scelta strategica che non avremmo assunto anche in sua assenza. Tuttavia, non possiamo non evidenziare come l'impianto regolamentare ed organizzativo sia stato caratterizzato da un deciso e accelerato percorso di formalizzazione che, da un lato, consente di dare maggior evidenza oggettiva a ciascun passaggio dei diversi processi operativi, ma dall'altro ha appesantito l'assetto complessivo della nostra architettura organizzativa ed ha reso, talvolta, meno fluidi alcuni processi operativi.

Il rapido mutamento delle condizioni di mercato, l'aumento sensibile dell'utilizzo da parte della clientela di strumenti evoluti alternativi al classico canale dello sportello bancario per effettuare le operazioni più semplici, una maggior necessità di servizi consulenziali sono elementi che hanno portato a continuare il percorso di riorganizzazione aziendale. Questo percorso ha quindi la finalità di essere al passo con i tempi, fornire un servizio migliore e puntare sui rapporti personali tra consulente e cliente che sempre hanno caratterizzato il Credito Cooperativo e ridurre i costi.

Di seguito si illustrano i risultati raggiunti nell'esercizio 2021 raffrontandoli a quelli ottenuti nel 2020

Per quanto riguarda la **raccolta** evidenziamo valori di costante crescita complessiva con risultati che, per quanto riguarda la diretta, hanno superato il risultato del 2020 del +5,82%

(+ 62,37 milioni di euro) mentre per l'indiretta l'incremento registra un + 60,56 milioni di euro (+12,15%) rispetto a fine 2020.

Gli strumenti finanziari a breve termine e a vista hanno evidenziato un andamento molto positivo segnando un +7,25% sul 2020 (+ 73,02 milioni di euro); da segnalare l'ulteriore calo dei prestiti obbligazionari che ha contribuito a diminuire il costo della raccolta.

La raccolta indiretta al 31 dicembre 2021 si attesta a 559 milioni e 242 mila euro con un incremento di ben 60,56 milioni su fine 2020 (+12,15%); complessivamente le masse amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – si attestano quindi a 1.694 milioni e 9 mila euro con un incremento del 7,83% su fine anno precedente. L'aumento è dovuto in gran parte ai conti correnti, ai prodotti assicurativi a contenuto finanziario e alle gestioni patrimoniali.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione della raccolta complessiva con la clientela.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	1.134.768	1.072.398	62.370	5,82%
Conti correnti e depositi a vista	1.080.163	1.007.137	73.025	7,25%
Depositi a scadenza	-	-	-	
Pronti contro termine e prestito titoli	-	-	-	
Obbligazioni	7.847	18.955	(11.109)	(58,60%)
Altra raccolta	46.758	46.305	454	0,98%
Raccolta indiretta	559.242	498.672	60.569	12,15%
Risparmio gestito	443.325	373.593	69.732	18,67%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	123.965	115.832	8.133	7,02%
- Gestioni patrimoniali	154.928	111.807	43.121	38,57%
- Prodotti bancario-assicurativi	164.433	145.954	18.479	12,66%
Risparmio amministrato	115.916	125.079	(9.163)	(7,33%)
di cui:				
- Obbligazioni	92.518	107.563	(15.045)	(13,99%)
- Azioni	23.398	17.516	5.882	33,58%
Totale raccolta	1.694.009	1.571.069	122.940	7,83%

I **crediti verso la clientela** si sono attestati a 915 milioni e 738 mila euro, con una dinamica in aumento del 6,60% (+ 56,68 milioni di euro). Gli impieghi vivi sono in aumento nel comparto dei mutui (+ 83,41 milioni di euro; + 12,0%) la cui crescita più che compensa il calo dei fidi in conto corrente e degli altri affidamenti per i quali può aver inciso sia il trasferimento di masse verso mutui chirografari a breve termine sia il rallentamento dell'economia a seguito della pandemia da Covid-19. Da segnalare anche la forte diminuzione delle attività deteriorate che sono passate da 18,3 milioni di euro a 6,4 milioni di euro complessivi (-11,8 milioni, -64,64%). In particolare, le sofferenze nette sono calate di 3,9 milioni di euro (-98,0%) e le inadempienze nette di 7,8 milioni di euro (-55,12%).

Nella tabella sottostante è riportata la composizione degli impieghi complessivi con la clientela.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	915.332	858.537	56.795	6,62%
Conti correnti	56.638	60.969	(4.330)	(7,10%)
Mutui	778.637	695.226	83.411	12,00%
Altri finanziamenti	73.581	84.028	(10.448)	(12,43%)
Attività deteriorate	6.476	18.314	(11.838)	(64,64%)
Impieghi al fair value	405	520	(115)	(22,07%)
Totale impieghi verso la clientela	915.738	859.057	56.680	6,60%

Con riferimento alla qualità del credito, si evidenzia che il totale dei crediti deteriorati lordi si attesta a 36 milioni e 842 mila euro, esprimendo un'incidenza sul totale degli impieghi lordi pari al 3,87%, contro il 5,28% a fine dicembre 2020. Tale riduzione è dovuta all'intensa attività di gestione e recupero del credito deteriorato e alla cancellazione e cessione di sofferenze avvenuta nel corso dell'anno.

Più in dettaglio si osservano i seguenti principali andamenti:

- il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2021 registra una flessione del 41,81% rispetto a fine 2020, attestandosi a 10 milioni e 865 mila euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al 1,14%, in diminuzione rispetto al 2,09% di fine 2020;
- il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 25 milioni e 909 mila euro, con un decremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2020 di 2 milioni e 588 mila euro (-9,08%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2,7% (rispetto al dato 2020 pari al 3,2%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate vedono un *trend* in diminuzione e si attestano a 66 mila euro (-42,45% rispetto a fine 2020) con un'incidenza del 0,01% sul totale degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Cassa ha perfezionato alcune cessioni di credito pro-soluto single-name ed una cessione massiva di portafoglio crediti NPL, su posizioni classificate a sofferenza, per un *Gross Book Value* complessivo di 2.995.324,35 euro.

A fine 2021 la Cassa ha adottato prudenti politiche di determinazione degli accantonamenti volte a riflettere le probabili ripercussioni negative sull'economia derivanti dall'emergenza in corso. Si evidenzia inoltre come il contesto regolamentare concernente il trattamento dei crediti *non-performing* in termini di accantonamenti prudenziali risulti significativamente modificato ed afferisce al Regolamento (UE) 630/2019, *Addendum BCE, Stock of NPL* (c.d. Coverage Minimi aspettative SREP), e più in generale al "Calendar Provisioning". In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 99,27%, in deciso aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (78,19%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 75,51%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2020 pari al 50,39%;
- la percentuale di rettifica delle inadempienze probabili *forborne* per le quali si è osservato il puntuale rispetto dei nuovi termini e condizioni di intervallo temporale di osservazione ritenuto - in conformità con le politiche adottate - congruo, si attesta invece al 78,62%;

- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate si evidenzia una coverage del 21,80% contro il 9,55% del dicembre 2020;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata del 21,15% rispetto al dato di fine 2020, attestandosi al 82,42%.

Più in dettaglio:

INDICATORE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	3,87%	5,28%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,14%	2,09%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,72%	3,18%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,71%	2,13%

La **posizione interbancaria netta** al 31 dicembre 2021 è risultata negativa per 342 milioni e 825 mila euro. Allo sbilancio tra crediti e debiti interbancari hanno contribuito i finanziamenti contratti con l'Eurosistema pari a 361 milioni e 958 mila euro, cui la Cassa ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia per il tramite del TLTRO Cassa Centrale.

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le partecipazioni, le attività materiali e immateriali, si colloca a 11 milioni e 840 mila euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (-821 mila euro; -6,48%).

La voce partecipazioni, pari a 1 milione e 204 mila euro, risulta stabile rispetto a dicembre 2020. Le attività materiali si attestano a 10 milioni e 634 mila euro, in flessione rispetto a dicembre 2020 (-7,16%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 2 mila euro, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2020 a fronte degli ammortamenti.

Per quanto riguarda i **Fondi per rischi ed oneri** segnaliamo che la voce "Impegni e garanzie rilasciate" accoglie il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle stesse regole di valutazione dei crediti (IFRS9). Relativamente agli "Altri fondi per rischi e oneri: controversie legali e fiscali", si evidenzia che nel corso dell'anno è stato effettuato un ulteriore accantonamento per 200 mila euro quale incremento delle somme già precedentemente stanziato su vertenze con il personale dipendente e che c'è stata una ripresa di valore di 60 mila euro su un contenzioso.

Il Fondo per oneri per il personale si riferisce ai premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Cassa dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio, il c.d. Premio fedeltà per i 25 anni di servizio. Da quest'anno sono compresi anche 50 mila euro relativi a premi *una tantum* del 2021 che verranno erogati entro agosto 2022.

Nella sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri: altri" sono compresi anche il Fondo di beneficenza e mutualità pari a 258 mila euro e il Fondo oneri del personale-incentivi all'esodo pari a 1 milione e 832 mila euro.

Al 31 dicembre 2021 il **Patrimonio netto contabile** ammonta a 143 milioni e 759 mila euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento di quasi il 2% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Capitale	261	269	(7)	(2,76%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.236	1.202	34	2,85%
Riserve	137.482	135.181	2.301	1,70%
Riserve da valutazione	2.670	1.915	755	39,39%
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	2.109	2.452	(343)	(13,99%)
Totale patrimonio netto	143.759	141.019	2.739	1,94%

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Cassa. Tutto ciò premesso, la Cassa presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (**CET1 capital ratio**) pari al **22,247%** (19,982% al 31/12/2020); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (**T1 capital ratio**) pari al **22,247%** (19,982% al 31/12/2020); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (**Total capital ratio**) pari al **22,247%** (19,982% al 31/12/2020).

Per quanto riguarda gli **andamenti economici** segnaliamo l'aumento del margine di interesse che passa da 20 milioni e 829 mila euro al 31/12/2020 a 23 milioni e 235 mila euro (+ 11,55%). Dall'analisi della voce 10. interessi attivi si può notare il decremento, nel corso dei 4 trimestri 2021, degli interessi attivi sui conti correnti con la clientela ordinaria. In deciso aumento invece le componenti legate all'area finanziaria: banche e titoli, in relazione all'incremento delle masse. Su mutui e altre sovvenzioni con clientela ordinaria si manifesta un leggero incremento degli interessi dovuto principalmente all'aumento delle masse; permane invece la pressione sui tassi applicati alle nuove erogazioni che si posizionano su valori ancora bassi rispetto agli anni passati. In deciso calo risultano invece gli interessi derivanti dai fidi in conto corrente a causa della decisa flessione di tale tipologia di finanziamento.

Si evidenzia che gli interessi incassati sulle sofferenze sono in aumento e si attestano a fine anno a 859 mila euro contro 557 mila euro dell'anno 2020. Gli interessi attivi passano da 22 milioni e 452 mila euro a 24 milioni e 796 mila euro registrando un incremento del 10,44%. In ulteriore decremento di 62 mila euro la voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati nonostante l'aumento dei volumi; particolarmente in diminuzione la componente legata alle obbligazioni proprie scadute e non rinnovate.

Per quanto riguarda le commissioni nette che si attestano a 13 milioni e 325 mila euro, si registra un incremento rispetto al dato dello scorso esercizio nonostante il permanere dell'emergenza Covid-19.

In aumento del 14,2% le commissioni passive che passano da 1 milione e 230 mila euro a 1 milione e 404 mila euro a fine 2021. La voce 70. Dividendi e proventi simili passa da 415 a 618 mila euro; straordinaria posta pari a 545 mila euro deriva dalla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo CCB segno tangibile della bontà della scelta di adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e alla significativa sottoscrizione di capitale avvenuta nel 2018.

In netto calo gli Utili da cessione o riacquisto delle attività finanziarie che si attestano a 1 milione e 693 mila euro (8 milioni e 216 mila euro al 31 dicembre 2020).

La voce 100. a) è in aumento passando dai 93 mila euro al 31/12/2020 ai 437 mila euro del

31/12/2021.

I Costi operativi sono in aumento e ammontano complessivamente a 28 milioni e 874 mila euro (+ 1 milione e 827 mila euro sul 2020). L'incidenza dei Costi operativi sul Margine di intermediazione, così come definito da CCB, il c.d. "Cost Income Primario", si è attestato al 31 dicembre 2021 al 71,0% rispetto al 76,7% di fine dicembre 2020. Si evidenzia che, così come previsto dal Modello *Risk Based* della Capogruppo, dal conteggio dei costi operativi sono state sottratte le voci relative al fondo esodi e alla formazione non obbligatoria erogata alle persone della Cassa nel corso del 2021.

Quanto alle singole componenti, le Spese amministrative ammontano a 29 milioni e 971 mila euro (+10,9%) e sono costituite dalle Spese per il personale, pari a 17 milioni e 591 mila euro (+15,1% rispetto al dato riferibile al 31 dicembre 2020) e alle Altre spese amministrative, pari a 12 milioni e 380 mila euro in aumento del 5,5%. La componente delle Spese per il personale è stata notevolmente influenzata dall'accantonamento di una voce straordinaria legata all'esodo incentivato dei dipendenti per un importo di 1 milione e 832 mila euro; al netto di tale componente il Costo del personale avrebbe proseguito la discesa già evidenziata nel corso del 2020. Il numero medio di dipendenti passa da 206 unità nel 2020 a 204 unità nell'esercizio 2021 con una diminuzione media di 2 unità; a fine anno il numero dei dipendenti ammonta a 210 unità.

Allo stesso modo si analizza la composizione della voce 160 b) Altre spese amministrative che presenta un aumento pari a 644 mila euro; se analizzata al netto dei recuperi ai sensi IFRS 16 pari a 656 mila euro, l'aumento è di circa 589 mila euro.

Proseguendo con l'analisi della composizione della voce "Altre spese amministrative" si evidenziano in particolare le sottovoci con maggior o minor incremento:

- spese ICT: nel loro complesso sono in aumento di circa 225 mila euro attestandosi a 2 milioni e 839 mila euro. L'incremento maggiore è da ricondursi alle spese per elaborazione dati (+169 mila euro) legate all'aumento dei canoni di *outsourcing*;
- spese per pubblicità e rappresentanza: risultano in aumento di circa 118 mila euro sia nella componente legata a "pubblicità e promozionali" (ad es. stampa riviste e inserzioni su periodici), sia in quella relativa a "rappresentanza" (ad es. omaggi e buoni);
- spese per beni immobili e mobili: complessivamente la voce risulta in diminuzione di circa 195 mila euro. Il dato di dettaglio vede un aumento le spese per immobili, mentre sono in diminuzione quelle relative ad affitti di immobili (-60 mila euro), pulizia (-98 mila euro), utenze e riscaldamento (-35 mila euro) e manutenzioni (-106 mila euro);
- altri affitti: al netto dei recuperi IFRS 16 i costi aumentano in relazione ai maggiori noleggi di macchine e attrezzature (gli ATM, i dispensatori di cassa e contante, i gruppi di continuità, i Pos, le tavolette per la firma grafometrica, ups e le auto aziendali);
- spese per vigilanza e trasporto valori: in leggero decremento sia nella componente "vigilanza", sia in quella relativa a "contazione e trasporto valori";
- spese per assicurazioni: in leggero aumento (+0,33%);
- spese per servizi professionali e consulenze: in calo complessivo di 70 mila euro con una stabilità della componente relativa a servizi professionali e consulenze e un calo significativo per le spese di certificazione e *rating*;
- spese per contributi associativi: in deciso aumento soprattutto nella componente relativa alla contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi (+616 mila euro), mentre risultano in diminuzione gli altri contributi associativi (-106 mila euro);
- altre spese amministrative: la voce aumenta principalmente in conseguenza del contributo di vigilanza BCE e della partecipazione al Gruppo IVA. Le spese postali e per

trasporti risultano in calo (-23 mila euro), mentre quelle di cancelleria aumentano di circa 12 mila euro.

In aumento infine le spese per imposte indirette e tasse, anche se in misura non significativa (+14 mila euro, +0,7%).

Con riferimento al costo del credito, si evidenzia che le rettifiche di valore analitiche su crediti, di cui alla voce 130 a) di Conto economico, corrispondono a 22 milioni e 520 mila euro, con una componente riferita agli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri di 603 mila euro; rettifiche per cancellazioni per un totale 207 mila euro. Le riprese di valore assommano complessivamente a 15 milioni e 328 mila euro (da incasso di esercizi precedenti pari a 1 milione e 20 mila euro e da valutazione/incassi pari a 11 milioni e 467 mila euro), con una componente riferita ai valori di attualizzazione di 645 mila euro.

Lo sbilancio quindi fra le riprese e le rettifiche totali ha segno negativo e si attesta a 7 milioni 191 mila euro rispetto agli 11 milioni 731 mila euro dello scorso esercizio. Inoltre, tra le riprese di valore, si segnalano 2 mila euro derivanti da modifiche contrattuali senza cancellazione. I Costi operativi, precedentemente dettagliati passano da 27 milioni e 47 mila euro a 28 milioni e 874 mila euro con un incremento del 6,75%.

Il risultato corrente lordo si attesta a 3 milioni e 421 mila euro, in aumento del 30,43%.

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a 1 milione e 312 mila euro, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50%) 1 milioni e 134 mila euro e per IRAP (con aliquota ordinaria al 4,65%) 178 mila euro. A fine dicembre si è potuta perfezionare l'attività di trasformazione delle DTA a fronte delle cessioni sui crediti con la registrazione di un "ricavo" a imposte Ires pari a 147 mila euro; nessun accantonamento di imposte correnti Ires in quanto in "perdita fiscale". Il carico fiscale sull'Utile ante imposte si attesta al 38,35%, contro il 6,51% dello scorso esercizio.

Il risultato di periodo, al netto delle imposte per IRES ed IRAP stimate, registra un utile pari a 2 milioni e 109 mila euro (rispetto a 2 milioni e 452 mila euro di utile al 31 dicembre 2020), con un decremento del 13,99%.

Per quanto riguarda alcuni aspetti organizzativi PrimaCassa, presente nella provincia di Udine con 34 succursali al 31 dicembre 2021, opera con orari diversificati di apertura al pubblico per le operazioni di cassa permettendo quindi di dedicare più tempo alla consulenza alla Clientela, nell'ottica di offrire un servizio specialistico in linea con le tendenze evolutive del mercato.

Tutte le succursali sono dotate di ATM che permettono di effettuare operazioni di prelievo contanti, ricariche telefoniche, lista movimenti, esecuzione bonifici e pagamento bollettini. Sul totale delle 53 macchine, 42 permettono anche di effettuare operazioni di versamento contante e, di queste, 37 sono situate in area Self Service attiva 24 ore su 24. Presso le succursali di Martignacco e Castions di Strada sono attivi degli ATM Drive In che permettono di effettuare le operazioni senza scendere dalla propria auto.

In questo scenario abbiamo proseguito con la razionalizzazione degli sportelli, alla stregua di quanto hanno fatto e stanno tuttora facendo tutti gli altri Istituti di Credito, portando a concentrare su alcune succursali una maggior presenza di persone preparate e in grado di prendersi meglio cura delle esigenze di ciascun cliente. I nuovi assetti organizzativi hanno portato a immaginare succursali in cui operino almeno 4/5 persone e nelle quali il Cliente possa trovare sempre qualcuno competente e disponibile e che abbia il tempo di ascoltare e comprendere le esigenze, parlare, spiegare e argomentare le giuste proposte. Questo è il significato che intendiamo dare al concetto di "relazione cooperativamente coerente e commercialmente efficace" e i risultati ottenuti stanno confermando la bontà

delle decisioni assunte e del percorso intrapreso.

La ricerca di soluzioni tecnologiche evolute, ma nello stesso tempo adeguate alla nostra realtà aziendale, che consentano risposte equilibrate in termini di costo/prestazioni, ha visto la sostituzione oculata di apparecchiature non più rispondenti alle mutate esigenze, aggiornamenti costanti delle procedure ed integrazioni fra diversi sistemi informativi.

La necessità di garantire la continuità operativa nel contesto della pandemia Covid-19, protrattasi anche nel corso del 2021, ha portato la Cassa a dotarsi nel corso dell'anno di ulteriori 25 nuovi computer portatili e ad assegnare VPN ad una parte di dipendenti ancora sprovvisti, al fine di permettere la modalità di lavoro agile. È proseguita inoltre l'installazione delle *docking station*, nell'ottica di rendere più comoda la gestione per coloro a cui è stato assegnato un *notebook*.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla sostituzione e alla contemporanea estensione a più soggetti dell'intero parco di telefoni cellulari a disposizione: nello specifico, la Cassa si è dotata di 97 nuovi dispositivi che sono stati consegnati, oltre al personale già in possesso di un telefono, anche ad altre figure ricoprenti determinati ruoli in ambito commerciale. I cellulari sono configurati e gestiti mediante *software* MDM, ai fini di una maggiore semplicità di gestione e livelli di sicurezza più elevati. Per specifici ruoli di succursale (preposti, vice responsabili) è stata inoltre fornita contestualmente sui telefoni la funzionalità di firma digitale remota con meccanismo OTP per il trattamento dei contratti raccolti in procedura con il nuovo processo di firma grafometrica.

Per rispondere ai sempre più stringenti requisiti in tema di sicurezza informatica, oltre che per soddisfare le direttive emesse dalla Capogruppo, è stata pianificata la sostituzione di tutte le postazioni fisse presenti (pc e monitor), visto il raggiungimento di un grado di obsolescenza critico dell'intero parco macchine. Nel corso del 2021 la Cassa si è dotata di 175 nuovi computer che al momento sono in corso di installazione su tutta la rete. I nuovi terminali disporranno delle versioni di *software* e degli applicativi al loro interno più recenti. All'interno di tutte le succursali è stata portata a termine la sostituzione dei totem trasparenza con apparecchiature più versatili e moderne, gestibili da remoto mediante un'interfaccia che offre soluzioni più ampie rispetto alla precedente versione.

Dato il perdurare dell'emergenza sanitaria, con la conseguente impossibilità di organizzare incontri in presenza, si è proseguito con l'utilizzo degli strumenti per la videoconferenza in occasione di riunioni e incontri formativi. Piattaforme come Zoom e Teams sono ad oggi fruibili da ogni pc, telefono cellulare e tablet a disposizione in Banca.

Nel 2021 è stato avviato ufficialmente il progetto "RTD 2.0", assieme all'*Outsourcer* informatico fornitore del servizio, per la completa rivisitazione delle linee di trasmissione dati di cui si serve la Cassa su tutta la rete. Il progetto ha visto dunque il potenziamento complessivo della banda a disposizione, con un conseguente miglioramento delle performance e della velocità nell'esecuzione dell'attività ordinaria.

Infine, come già anticipato in precedenza, a livello procedurale è stata attivata la funzionalità di firma grafometrica anche sulla parte contratti, estendendo quindi il servizio che in precedenza contemplava prevalentemente le contabili di cassa. Ad oggi quindi è possibile, lato cliente e lato banca, firmare digitalmente i contratti (per gli ambiti attualmente messi a disposizione dall'*Outsourcer*) senza necessità di ricorrere alla stampa cartacea della documentazione.

Permane costante la verifica per assicurare i presidi di sicurezza con gli elementi classici di natura "fisica" a protezione dei locali e dei beni quali casseforti e dispensatori di cassa con apertura a tempo, installazioni di dispositivi di sicurezza su tutti gli ATM, casse automatiche di sportello che incassano ed erogano il denaro in modo protetto, o di sicurezza "logica" quali gli impianti di video-sorveglianza, video-registrazione, nonché gli impianti di allarme furto e incendio e gli impianti di spegnimento. A questi vanno aggiunti gli elementi di natura

“informatica” in grado di garantire la sicurezza delle transazioni per via telematica. In particolare questo ultimo punto richiede impegno sul piano metodologico e tecnico; metodologico, con definizione di compiti e responsabilità nonché di un'adeguata formazione del Personale affinché sia sempre in grado di garantire comportamenti coerenti con la politica di prevenzione (es. gestione credenziali, custodia degli impianti e dei supporti magnetici, ecc.) definita nelle linee guida aziendali; sul piano tecnico, con calibrate soluzioni di sistemi di sicurezza che coniughino i necessari livelli di protezione con i maggiori costi e vincoli operativi.

Tutte le aree self accessibili 24 ore su 24 sono state realizzate prestando particolare attenzione ai temi della privacy e della sicurezza dei clienti nonché dell'accessibilità da parte dei portatori di *handicap*.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale, nella sua relazione annuale, ha concluso con il parere favorevole all'approvazione del Bilancio e concorda con la destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Infine, anche la società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, ha depositato la sua relazione che, redatta in conformità alle norme di legge, esprime un giudizio di coerenza con il Bilancio di esercizio di PrimaCassa – Credito Cooperativo s.c. al 31.12.2021.

Si precisa che il progetto di Bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 21 marzo 2022.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporvi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di 2.109.310 euro, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 94,6% degli utili netti annuali)	Euro 1.996.031
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 63.279
(Eventuale)	
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 50.000

* * *

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di **PrimaCassa Credito Cooperativo FVG – società cooperativa**

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni; su proposta del Consiglio di amministrazione

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG s.c.

* * *

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di **PrimaCassa Credito Cooperativo FVG – società cooperativa**

approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;
su proposta del Consiglio di amministrazione

delibera

- la destinazione dell'utile sociale di euro 2.109.310 in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 94,6% degli utili netti annuali)	Euro 1.996.031
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 63.279
(Eventuale)	
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 50.000

* * *

Martignacco 15 aprile 2022

PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG s.c.
Il Presidente